

DOP/IGP IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DEL PROSCIUTTO TANARA RINGRAZIA DE CASTRO

Ue, sì al Pacchetto Qualità Tante luci e qualche ombra

Fanti: «Manca ancora la programmazione produttiva»

Il 14 dicembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue il nuovo «Pacchetto qualità», il Regolamento 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Il nuovo regolamento entrerà in vigore a breve (il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione) fatta eccezione per alcuni articoli che rendono obbligatorio l'uso in etichetta del simbolo dell'Ue e ne definiscono le modalità di utilizzo congiunto con le denominazioni registrate: entreranno in vigore solo dal 4 gennaio 2016.

Diversi gli aspetti positivi del nuovo Regolamento, a partire dall'inserimento di un principio molto importante circa il ruolo e le competenze dei Consorzi e delle associazioni di produttori che gestiscono le Dop e le Igp; poi prevede l'adozione della cosiddetta protezione ex officio che rafforzerà notevolmente la protezione dei prodotti Dop e Igp. Saranno cioè gli stessi Stati Membri a difendere legalmente tutte le denominazioni d'origine europee commercializzate sul proprio territorio. Previsto anche l'inserimento di alcuni chiarimenti circa l'uso di Dop e Igp come ingredienti, precisazioni circa il confezionamento in zona tipica, la riduzione delle tempistiche delle procedure di modifica dei disciplinari, il riconoscimento della possibilità di adottare facoltativamente alcune diciture aggiuntive per l'etichettatura dei prodotti).

Quello che non convince riguarda invece la decisione di non inserire la norma proposta dai rappresentanti italiani che prevedeva la possibilità da parte di Con-



Rapporto Crefis

La filiera suinicola tiene Aumentano le quotazioni del Parma

Con il Rapporto annuale, il Crefis - Centro ricerche economiche sulle filiere suinicole dell'Università Cattolica - fa la fotografia, a bocce ferme, dell'annata produttiva lungo tutti gli anelli della filiera suinicola. Secondo il Rapporto, che considera l'annata produttiva 2011, la base produttiva della filiera è rimasta stabile (+0,32%) mentre le macellazioni sono diminuite in misura non trascurabile: -4,3% in termini di peso morto. I consumi di salumi in Italia si mantengono alti (18,5 kg pro capite) pur se in leggera flessione. Per quanto riguarda i mercati, positivo l'andamento dei prezzi dei suini da macello,

con quotazioni cresciute mediamente del 15,9% rispetto al 2010. Per i suini leggeri e intermedii l'aumento è stato meno sensibile (11-12%). Considerando le cosce fresche per prosciutto Dop si registra un aumento anche se in misura più contenuta: +5,3% quelle pesanti, +9,1% quelle leggere. In calo le quotazioni delle cosce per prodotti non Dop. Sono aumentate in misura sensibile anche le quotazioni medie dei prosciutti stagionati: +16,2% il Parma leggero, +9,2% il Parma più pesante. In miglioramento infine la redditività della stagionatura dei prosciutti: meglio i Dop del non tipico.

sorti e associazioni di produttori di gestire la programmazione dei volumi produttivi (dopo quanto previsto per i Consorzi dei formaggi Dop), possibilità che non è stata rigettata totalmente, ma spostata su un altro tavolo di discussione.

«Siamo soddisfatti dell'introduzione di importanti miglioramenti all'attuale situazione normativa - commenta Stefano Fanti, direttore del Consorzio del Prosciutto di Parma - ma siamo anche delusi dal fatto che la programmazione produttiva non sia stata affrontata dalla riforma. Offrire ai Consorzi la possibilità di gestire i volumi di produzione vorrebbe dire fornire ai nostri produttori uno strumento per evitare momenti di crisi del mercato e un prerequisito indispensabile per assicurare uno sviluppo equilibrato del mercato stesso e preservare l'autenticità e la qualità dei prodotti Dop-Igp».

Il presidente del Consorzio, Paolo De Castro, presidente della Commissione agricoltura del Parlamento Europeo, «per l'ottimo lavoro svolto e per l'impegno profuso durante questo complesso processo che ha portato all'adozione del Pacchetto Qualità». Ma Tanara non dimentica «la relazione del provvedimento Garcia Pérez, gli europarlamentari italiani in Commissione, in particolare gli onorevoli Dorfman e Scottà, nonché il nostro governo per il costante sostegno in difesa delle produzioni tutelate. Noi continueremo a rivolgere i nostri sforzi affinché la gestione dei volumi di produzione per le Dop-Igp sia definita nell'ambito della riforma della Pac all'esame del Parlamento Europeo». ♦

InBreve

ALIMENTARE Bistefani-Bauli: va avanti la trattativa

È stata prorogata la trattativa tra la Bistefani e la Bauli. I due gruppi dolciari riferiscono di «non aver ancora raggiunto un accordo definitivo in merito all'acquisizione da parte di Bauli dell'intero capitale sociale di Bistefani Gruppo Dolciario. Le due società - aggiunge la nota - hanno pertanto deciso di prorogare la trattativa esclusiva per un ulteriore periodo di circa 30 giorni».

ORTOFRUTTA Agrintesa, Moretti è il nuovo direttore

Agrintesa, cooperativa aderente ad Apo Conerpo e a Confcooperative e punto di riferimento per l'ortofrutta nazionale, (250mila tonnellate di produzione annua) ha nominato direttore il 39enne cesenate Cristian Moretti.

CNEL Archivio contratti: nuovi servizi

L'Archivio nazionale dei contratti del Cnel si arricchisce di un nuovo servizio: è ora possibile inviare direttamente, registrandosi online, i contratti collettivi nazionali e integrativi delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, collegandosi al sito del Cnel (www.cnel.it) si può entrare nell'Archivio e consultare i contratti collettivi nazionali, territoriali e di secondo livello. Attualmente sono catalogati nei settori pubblico e privato, 553 contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti e 10.615 accordi di comparto, territoriali, aziendali e di secondo livello.

E.R. MUZZARELLI: «PRIORITA' AL LAVORO»

Crisi? La Regione rilancia con 48 progetti di ricerca

31,5 mln
contributi regionali
hanno mosso 80 milioni di investimenti

1500 posti
creati in tre anni
300 dei quali ricercatori



Assessore Gian Carlo Muzzarelli.

BOLOGNA

La crisi morde anche in Emilia-Romagna, ma la Regione reagisce accompagnando quelle imprese che investono in ricerca nonostante tutto, terremoto compreso. Sono 48 i progetti di ricerca industriale già avviati che godono di un intervento straordinario di 31,5 milioni di contributi regionali, muovendo 80 milioni di investimenti capaci di produrre 1.500 nuovi posti di lavoro fissi in tre anni, 300 dei quali sono per giovani ricercatori.

«Il lavoro è una priorità assoluta - conferma l'assessore Gian Carlo Muzzarelli, presentando l'intervento - abbiamo investito sulle imprese che non si arrendono e rilanciano, facendo ricerca, assumendo nuovo personale, contribuendo all'economia verde e alla crescita, indispensabile per ripartire ed essere competitivi, perché non si vive di solo rigore».

Delle 48 imprese finanziate per altrettanti progetti, 12 sono nell'area del terremoto di maggio; due invece i progetti che riguardano aziende di Parma: la

Barilla e la Storci.

I settori principali d'intervento sono biomedicale, automotive e meccanica, agroalimentare, Ict. «Dopo il tavolo delle «due ruote» - spiega Muzzarelli - Moto Morini è tornata a investire e ad assumere, studiando una nuova moto, senza contare che la Vm Motori di Cento allarga gli stabilimenti e che la piccola Crp Meccanica sta sviluppando una moto elettrica, per ora da corsa ma pensando poi alla strada».

Uno sguardo al futuro - ricorda Muzzarelli - anche per aziende di qualità in temporanea difficoltà, come la Scm di Rimini, oppure per aziende leader come la Barilla che non smette di pensare al «green». Nel 2013, sarà riaperto a febbraio lo «Sportello per le nuove imprese» destinato in particolare alle attività hi-tech e sono previsti 15 milioni per 200 progetti del bando «innovazione» delle Pmi (quasi la metà in area sismica), dopo i precedenti 30 milioni che hanno finanziato circa 400 progetti; al via anche il bando per l'espansione produttiva nelle aree colpite dal sisma, finanziato con fondi Por-Fesr delle altre Regioni italiane. ♦

IMPRESE DA OLTRE 40 ANNI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTI E TRASPORTO

La Costelmec continua a investire e si allarga

Festeggiati il nuovo stabilimento produttivo e il millesimo carro ponte speciale

«Non abbiamo mai smesso di investire, anzi proprio ora abbiamo deciso di compiere un importante passo, supportati dal mercato che ci sta dando ragione». Il presidente di Costelmec, Alessio Comelli, commenta così la recente inaugurazione per l'azienda di un nuovo stabilimento produttivo a Fontevivo.

La nuova area, dotata di impianti e attrezzature all'avanguardia che hanno comportato un lungo periodo di allestimento, integra il magazzino di Noceto e la

sede produttiva parmigiana di via Depretis, che resta il cuore pulsante. La Costelmec da oltre 40 anni opera nel settore degli impianti di sollevamento e trasporto industriali, proponendo un servizio di assistenza post vendita e revisione di impianti a proprio marchio e non solo, in affiancamento alla produzione di gru a ponte che mette a frutto l'importante know how acquisito.

Oggi, questo ulteriore ampliamento della capacità aziendale è il frutto di una precisa scelta strategica e organizzativa, in risposta alle nuove condizioni di mercato che impongono il massimo controllo di tempi, costi e finiture. «Siamo riusciti a portare all'interno circa l'85% dell'intera produzione. In tal

modo riusciamo a seguire da vicino anche il minimo dettaglio e restiamo coerenti con la nostra mission aziendale: puntare su tecnologia, qualità e affidabilità del prodotto, da proporre sul mercato al giusto prezzo. Inoltre l'ampliamento del magazzino ricambi, ci consente di migliorare ancora i tempi di intervento delle nostre 15 officine mobili, dedicate al servizio di assistenza».

Una ricetta che si sta dimostrando vincente per l'azienda: Costelmec chiuderà infatti il 2012 con un incremento marcatamente positivo del fatturato e l'acquisizione di un'importante commessa proveniente dalla Polonia, a cui dà risposta grazie all'aumentata capacità produttiva. «Abbiamo da poco festeggia-



Costelmec Il carro ponte e il nuovo stabilimento a Fontevivo.

to la produzione del millesimo carro ponte «speciale» dall'inizio della nostra storia, e oggi possiamo crescere ancora, grazie alla costruzione in contemporanea di un numero maggiore di impianti e di più grandi dimensioni». Un

risultato che è stato reso possibile, come sottolinea il presidente Comelli «anche grazie alla flessibilità di tutto il team aziendale, che ha sempre accompagnato con convinzione le scelte imprenditoriali fatte in questi anni». ♦

INDUSTRIA QUOTA DI MINORANZA E BOND

Due Fondi investono 20 milioni di euro in Turbocoating

Due fondi di investimento investono nella Turbocoating di Rubbiano di Solignano. Fondo Italiano di Investimento ed Edmond de Rothschild Investment Partners, attraverso l'advisor esclusivo Mast Capital Partners, hanno infatti firmato un contratto che prevede l'investimento nella principale società operativa e holding del Gruppo Unitedcoatings.

L'operazione prevede un investimento complessivo da parte dei fondi di 20 milioni di euro, di cui parte in aumento di capitale, a fronte della sottoscrizione di una quota di minoranza, e parte attraverso un prestito obbligazionario convertibile.

Unitedcoatings Group è una delle principali realtà a livello mondiale nell'applicazione di sofisticate tecnologie di deposizione a spruzzo termico di rivestimenti («coating», appunto) per i settori dell'energia e del biomedicale. In particolare, i rivestimenti vengono applicati per proteggere le parti calde dei motori delle turbine a gas nell'area energia e per favorire l'osteointegrazione su protesi ortopediche e dispositivi dentali nel biomedicale. Il gruppo opera in Italia con le società Turbocoating, Eurocoating, Artec e negli Stati Uniti con Turbocoating Corporation e Surface Dynamics.

Nel 2011 Unitedcoatings Group ha sviluppato un fatturato consolidato superiore ai 40 milioni di euro per l'80% conseguito all'estero, fornendo i propri servizi a clienti come Siemens e Alstom, nel settore energia, e Zimmer e Tornier in quello biomedicale.

Il Gruppo, che impiega circa

+8%
la crescita in 5 anni
nonostante il contesto economico difficile, il tasso composto supera l'8%

300 dipendenti, opera attraverso 5 stabilimenti in Italia e 3 negli Stati Uniti, questi ultimi aperti negli ultimi 2 anni a fronte di investimenti superiori a 18 milioni di euro. Malgrado il contesto economico particolarmente difficile negli ultimi 5 anni il gruppo è cresciuto a un tasso composto superiore all'8%.

Le importanti crescite attese nel settore dell'energia negli Stati Uniti sono legate principalmente alle prospettive di sviluppo delle centrali a gas per la produzione di elettricità in sostituzione di quelle a carbone anche a seguito della «rivoluzione energetica» in atto legata allo sfruttamento dello shale gas. Nel biomedicale, invece, sempre con riferimento agli Stati Uniti, si prevede una crescita a doppia cifra del settore a seguito dell'aumento del mercato delle protesi legato a patologie quali l'obesità e l'artrite e la volontà della popolazione di mantenere uno stile di vita attivo anche in età avanzata.

«L'investimento di FII e di EdRIP - conclude una nota diramata dai due fondi - si pone l'obiettivo di supportare l'ulteriore espansione del Gruppo negli Stati Uniti e in Europa, nonché di consolidarne il controllo nelle mani del fondatore Nelsolotti». ♦

FORMAZIONE PRIMO APPUNTAMENTO CON LA GEA PROCOMAC

«Conoscere il lavoro»: incontro di Federmanager a Ingegneria

Si è tenuto all'Università di Parma il primo incontro «Conoscere il lavoro», organizzato da Federmanager e dal Dipartimento di Ingegneria Industriale della Università e indirizzato agli studenti del terzo anno di Ingegneria.

Roberto Montanari, presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica per l'Industria Alimentare, ha illustrato gli obiettivi della giornata di for-



Federmanager Grimaldeschi.

mazione agli studenti e ha presentato ai manager della GEA Procomac, azienda leader mondiale nella progettazione, costruzione e installazione di linee di imbottigliamento di bevande in contenitori di PET con sede a Sala Baganza.

Silvio Grimaldeschi, presidente di Federmanager Parma e promotore dell'iniziativa, ha sottolineato l'importanza di un più stretto col-

legamento tra il mondo delle aziende e l'Università con il trasferimento diretto di informazioni, approfondendo le linee del programma che l'organizzazione dei dirigenti delle aziende industriali della Provincia di Parma intende esplicitare.

Il responsabile dell'Ufficio Risorse Umane di GEA Procomac Emilio Bocchi, presentando l'azienda si è soffermato sulla necessità di reperire personale qualificato per riuscire a competere in una realtà economica internazionale sempre più agguerrita. Ha esortato quindi gli studenti a costruirsi un bagaglio di competenze ed esperienze solide e rispondente alle esigenze di un mercato del lavoro in continua trasformazione.

Umberto Spalmach, Training Manager di GEA Procomac, ha affrontato un discorso più tecnico, spiegando il funzionamento di un impianto di imbottigliamento con tecnologia asettica, un progetto complesso che, come ha sottolineato Michele Ravazzoni, Project Engineer Manager di GEA Procomac, coinvolge diverse figure aziendali e si sviluppa in più fasi, dalla discussione del progetto con il cliente, all'acquisizione dell'ordine, alla progettazione, all'installazione e alla validazione finale della linea. Ravazzoni ha quindi descritto il ruolo di Project Engineer, le competenze e le abilità che sono richieste.

Il professor Montanari ha concluso l'incontro rispondendo a domande di studenti e manager intervenuti, proponendo ulteriori incontri di collaborazione tra Federmanager e Università. ♦